

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

## Osservatorio parlamentare



### Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile

Atto Camera: 2607-2972-3099-B

Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile .

**lter:** 7 febbraio 2017: approvato definitivamente, non ancora pubblicato.

### Riforma garanzie difensive -durata ragionevole dei processi- corruzione - effettività rieducativa della pena - ordinamento penitenziario

Atto Senato n. 2067  
Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi nonché all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena  
**lter** 9 marzo 2017: esame in assemblea

### Tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale - articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del

## Ultimissime

### Come denunciare un illecito subito sul web? Il vademecum per tutelarsi

Come denunciare un illecito subito sul web? A chi rivolgersi? Quali sono le regole e le procedure previste dai principali social networks? In ambito nazionale è possibile rivolgersi all'Autorità Garante della Privacy o all'AGCOM oppure adire le consuete vie legali ex art. 700 c.p.c. Come fare? Quale è la durata della procedura e quali sono i costi? Di seguito un piccolo vademecum per orientarsi in caso di illecito subito su internet.

### Il deposito telematico si perfeziona quando viene generata la ricevuta di avvenuta consegna

Il Tribunale di Torino, con l'ordinanza del 10 febbraio 2017, sostiene che l'accettazione dell'atto da parte della cancelleria non concorre a integrare la fattispecie del deposito, ma riguarda il mero inserimento dell'atto nel fascicolo digitale, non potendosi ammettere che anomalie che bloccano l'inserimento nel fascicolo sortiscano l'effetto di travolgere retroattivamente il deposito.

### Gli sms dell'amante giustificano la separazione con addebito al marito

La violazione dell'obbligo di fedeltà, desumibile da alcuni SMS amorosi pervenuti sul cellulare del marito, giustifica l'addebito quando si pone come causa della crisi coniugale (nel caso di specie, la scoperta della infedeltà era avvenuta nel 2007, cioè successivamente alla riconciliazione intervenuta nel 2002). A confermarlo è la corte di Cassazione con sentenza n. 5510 del 6 marzo 2017.

### Difesa d'ufficio: modificato l'art. 11 del Regolamento

Il CNF ha modificato, con delibera del 20 gennaio 2017, l'art. 11 del regolamento per la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco unico nazionale degli avvocati iscritti negli albi disponibili ad assumere le difese d'ufficio dedicato ai "Doveri del difensore d'ufficio" (*Consiglio Nazionale Forense, comunicazione 4-C-2017, 3 marzo 2017*).

#### **Nulla il testamento redatto con mano guidata**

Con *ordinanza del 6 marzo 2017, n. 5505*, la Corte di cassazione ricorda che in presenza di aiuto e di guida della mano del testatore da parte di una terza persona, per la redazione di un testamento olografo, tale intervento del terzo, di per sé, esclude il requisito dell'autografia di tale testamento, indispensabile per la validità del testamento olografo, a nulla rilevando l'eventuale corrispondenza del contenuto della scheda alla volontà del testatore.

#### **Autorizzazione paesaggistica: non serve in caso di mera sostituzione di impianti di telefonia**

La mera sostituzione di antenne, parabole e apparati tecnologici preesistenti con manufatti similari non comporta la necessità di richiedere un nuovo parere paesistico, trattandosi di una duplicazione di titoli già ottenuti a suo tempo in contrasto con le esigenze di accelerazione della realizzazione della rete a banda larga sottese all'*art. 87-bis del D.Lgs. 259/2003*, oltre che con il principio di economicità e non aggravamento dell'*articolo 1 della n. 241/1990*; e trattandosi comunque di opere di minimo impatto e sostanzialmente assimilabili a quelle di ordinaria manutenzione (*Tar Lazio, sez. II quater, sentenza 6 marzo 2017, n. 3153*).

#### **Il giudice deve sindacare la fattibilità del piano concordatario**

Il giudice è tenuto a una verifica diretta del presupposto di fattibilità del piano per poter ammettere il debitore al concordato: mentre il sindacato sulla fattibilità giuridica, intesa come verifica della non incompatibilità del piano con norme inderogabili, non incontra particolari limiti, il controllo sulla fattibilità economica, intesa come realizzabilità nei fatti del medesimo, può essere svolto nei limiti nella verifica della sussistenza o meno di una assoluta, manifesta inettitudine del piano presentato dal debitore a raggiungere gli obiettivi prefissati, individuabile caso per caso in riferimento alle specifiche modalità indicate dal proponente per superare la crisi. Questo è quanto stabilito dalla *sentenza n. 4915/2017* della Suprema Corte di cassazione.

#### **lavoro subordinato**

Atto Camera: 4135  
Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato  
Iter 9 marzo 2017: esame in assemblea

#### **Conversione in legge d.l. 13/2017 contrasto immigrazione illegale**

Atto Senato n. 2705  
Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale.  
Iter 8 marzo 2017: in corso di esame in commissione.

## **News dal Legislatore**

### **Di interesse generale**

#### **D.M. 21 febbraio 2017 (G.U. 3 marzo 2017, n. 52. Emanato dal Ministero dell'interno)**

Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa.

#### **Prov. 7 febbraio 2017, n. 35 (G.U. 2 marzo 2017, n. 51. Emanato dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni)**

Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo IV-bis (requisiti patrimoniali di solvibilità) sezione II (formula standard), articolo 45-undecies, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - decreto delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).

#### **Prov. 7 febbraio 2017, n. 34 (G.U. 2 marzo 2017, n. 51. Emanato dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni)**

Disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione.

## **Focus prassi**

**Ris. 7 marzo 2017, n. 27/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate, Direzione centrale normativa)**

Interpello ordinario Tassazione delle riserve della società incorporata in caso di fusione di una società di capitali in una fondazione. Applicabilità dell'articolo 171 del TUIR.

**Nota 6 marzo 2017, n. 27517/RU (Emanata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli)**

Codice Doganale dell'Unione (CDU). Novità introdotte ed istruzioni operative a decorrere dal 1° maggio 2016.

## News dalla Magistratura

### Civile e procedura civile

**Cass. civ., Sez. III, 7 marzo 2017, n. 5603**

**LOCAZIONE DI COSE. Avviamento commerciale**

Il conduttore può agire per la determinazione dell'indennità per la perdita di avviamento commerciale e la condanna al suo pagamento, ancorché non abbia rilasciato l'immobile perché essa non gli sia stata corrisposta. In tal caso, ove al momento della decisione il rilascio non sia avvenuto, il giudice di merito può e deve accogliere la richiesta di condanna al pagamento della somma determinata come dovuta, condizionando tale condanna al verificarsi del rilascio (comunque alla liberazione con la tecnica della mora credendi della relativa obbligazione), giacché la stessa previsione dell'art. 34, comma 3, della legge n. 392 del 1978, laddove subordina l'esecuzione del rilascio alla corresponsione dell'indennità, implicando che il concreto adempimento delle due obbligazioni (salvo che il conduttore non si voglia avvalere della previsione e rilasci in corso di giudizio) debba essere contemporaneo, giustifica la condanna al pagamento come condizionata al rilascio, così ammettendo implicitamente la condanna condizionale.

**Cass. civ., Sez. VI-2, Ord., 6 marzo 2017, n. 5505**

**SUCCESSIONE. Nullità del testamento olografo**

La nullità del testamento per difetto di olografia deve ritenersi configurabile in ogni ipotesi di intervento del terzo che guidi la mano del testatore, trattandosi di condotta che appare in ogni caso idonea ad alterare la personalità e l'abitudine del gesto scrittorio, costituenti requisiti indispensabili perché possa parlarsi di autografia. Pertanto la validità o meno del testamento non può essere condizionata alla verifica di ulteriori circostanze, quali la effettiva finalità dell'aiuto del terzo, ovvero la verifica della corrispondenza effettiva del testo scritto alla volontà dell'adiuvato, in quanto tali da minare in maniera evidente le finalità di chiarezza e semplificazione che sono alla base della disciplina del testamento olografo.

**Cass. civ., Sez. V, 3 marzo 2017, n. 5388**

**CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (difetto di motivazione)**

In sede di legittimità, la deduzione di un vizio di motivazione della sentenza censurata conferisce al giudice di legittimità non il potere di riesaminare il merito dell'intera vicenda processuale sottoposta al suo vaglio, bensì la sola facoltà di controllo, sotto il profilo della correttezza giuridica e della coerenza logico-formale, delle argomentazioni svolte dal giudice del merito. Al fine di configurare il vizio di motivazione, su un asserito punto decisivo della controversia, occorre, dunque, un rapporto di causalità fra la circostanza che si assume trascurata e la soluzione giuridica data alla controversia, tale da far ritenere che quella circostanza, se fosse stata considerata, avrebbe portato ad una diversa soluzione della vertenza. Di talché, il mancato esame di elementi probatori, contrastanti con quelli posti a fondamento della pronuncia, costituisce vizio di omesso esame di un punto decisivo solo se le risultanze processuali non esaminate siano tali

da invalidare, con un giudizio di certezza e non di mera probabilità, l'efficacia probatoria delle altre risultanze sulle quali il convincimento è fondato, onde la ratio decidendi venga a trovarsi priva di base.

## Società, fallimento, tributario

**Cass. civ., Sez. V, 3 marzo 2017, n. 5392**

### **IMPOSTA SUI REDDITI. Redditi d'impresa. Ritenuta di imposta**

Gli interessi su mutui, finanziamenti o simili, quando conseguiti dalle società ed enti esercenti attività commerciali residenti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), D.P.R. n. 917 del 1986, o dalle stabili organizzazioni di soggetti non residenti di cui alla lett. d), o nell'esercizio di imprese commerciali, non costituiscono in base all'art. 48, D.P.R. n. 917 citato, reddito di capitale e vanno qualificati come una delle componenti attive rilevanti per la determinazione del reddito di impresa. Di talché non sorge per il soggetto erogante l'obbligo di effettuare la ritenuta d'imposta, salvi i casi espressamente previsti dall'art. 26, D.P.R. n. 600 del 1973.

**Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 1° marzo 2017, n. 5253**

### **FALLIMENTO - SOCIETA'. Estinzione**

In tema di fallimento, la previsione di cui all'art. 10 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, per il quale una società cancellata dal registro delle imprese può essere dichiarata fallita entro l'anno dalla cancellazione, implica che il procedimento prefallimentare e le eventuali successive fasi impugnatorie continuano a svolgersi, per "fictio iuris", nei confronti della società estinta, non perdendo quest'ultima, in ambito concorsuale, la propria capacità processuale: ne consegue che pure il ricorso per la dichiarazione di fallimento può essere validamente notificato presso la sede della società cancellata, ai sensi dell'art. 145, comma 1, c.p.c.

## Lavoro e previdenza sociale

**Cass. civ., Sez. lavoro, 7 marzo 2017, n. 5693**

### **LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento disciplinare**

Una condotta negligente del prestatore, ove risulti connotata da gravità, è idonea a ledere irrimediabilmente il vincolo fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore, non consentendo una prognosi favorevole circa il corretto adempimento delle future prestazioni, tanto più a fronte di un'attività che, anche per la sua oggettiva rilevanza sociale, richiede la pratica di uno scrupolo professionale costante (nella specie l'attività giornalistica). La valutazione giudiziale dell'osservanza del rapporto di proporzionalità tra infrazione e sanzione irrogata, va, in ogni caso, condotta non in astratto bensì con specifico riferimento alle circostanze del caso concreto, all'entità della mancanza nei suoi diversi profili, alla natura delle mansioni svolte, all'intensità dell'elemento intenzionale o al grado di quello colposo. (Nel caso concreto la Corte di appello ha posto in evidenza come il ricorrente fosse incorso in una pluralità di successive condotte improntate a grave negligenza, trascurando di compiere le pur indispensabili verifiche necessarie a fornire riscontro alla notizia, in tal modo violando uno dei doveri fondamentali cui il giornalista è tenuto nell'esercizio della sua professione.)

**Cass. civ., Sez. lavoro, 2 marzo 2017, n. 5313**

### **IMPIEGO PUBBLICO. Licenziamento disciplinare**

Il licenziamento disciplinare, nel regime giuridico dei rapporti di lavoro di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001, è un negozio giuridico di diritto privato regolato, quanto alla forma dell'atto, dalla legge n. 604 del 1966. L'obbligo di motivazione, quindi, non è quello dei provvedimenti amministrativi ed è assolto dall'amministrazione con l'indicazione del fatto già oggetto di contestazione che, a giudizio del datore di lavoro, giustifica il recesso.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 1° marzo 2017, n. 5286**

**DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE - LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto a termine**

In tema di lavoro a tempo determinato, la disposizione di cui all'art. 32, comma 5 della L. 4 novembre 2010, n. 183, contiene una disciplina agevolatrice e di favore che consente al lavoratore, che abbia patito la reiterazione di contratti a termine, di avvalersi di una presunzione di legge circa l'ammontare del danno, che sarà normalmente correlato alla perdita di "chance" di altre occasioni di lavoro stabile, atteso che, prevedendo un risarcimento predeterminato tra un minimo ed un massimo, consente "pro tanto" al lavoratore medesimo di essere esonerato dall'onere della prova, fermo restando il suo diritto di provare di aver subito danni ulteriori.

**Penale e procedura penale**

**Cass. pen., Sez. VI, ud. 15 febbraio 2017 - dep. 6 marzo 2017, n. 10940**

**MISURE CAUTELARI PERSONALI**

La statuizione giudiziale che al fine di adeguare la misura coercitiva alla intensità delle esigenze cautelari ravvisate nel caso concreto, applichi inopinatamente al soggetto cui sia contestato un delitto contro la P.A., la sospensione dall'ufficio di Sindaco, ritenendo le condotte delittuose poste in essere indissolubilmente legate all'esercizio di tale funzione, si pone in radicale ed insanabile contrasto con il contenuto precettivo dell'art. 289, comma 3, c.p.p., atteso che la legge n. 81 del 1993 prevede per i comuni, anche aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti, l'elezione diretta del sindaco. La ratio che informa tale divieto di applicazione della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio ricorre, peraltro, non solo con riferimento al momento genetico della adozione della misura interdittiva, ma anche nelle ipotesi in cui la misura interdittiva venga adottata in sostituzione di altra misura coercitiva precedentemente adottata.

**Cass. pen., Sez. VI, ud. 23 novembre 2016 - dep. 6 marzo 2017, n. 10875**

**APPROPRIAZIONE INDEBITA - PECULATO**

Integra il delitto di peculato la condotta del direttore dell'ufficio postale che si sia appropriato del denaro afferente alla raccolta di risparmio postale e di cui aveva la disponibilità ed il possesso ex qualitate, nonché del timbro, funzionale alla realizzazione delle altre condotte appropriative ed allo svolgimento dell'attività certificativa. Viceversa, si configura (come precisato nella fattispecie) il reato di appropriazione indebita in ordine all'appropriazione di somme di denaro la cui origine non risulti in alcun modo afferente alla raccolta di risparmio postale, avendo l'agente fatto artificialmente apparire tali somme come caricate nell'erogatore automatico di banconote e che quindi erano inerenti al normale circuito di pagamento postale, ormai integrato in quello bancario ordinario e rientrante dunque nelle attività diverse dalla raccolta del risparmio postale, a pieno titolo ricomprese nei comuni servizi bancari esercitati in un libero mercato concorrenziale e come tali caratterizzate al fini penali da natura privatistica.

**Cass. pen., Sez. VI, ud. 9 febbraio 2017 - dep. 3 marzo 2017, n. 10549**

**UDIENZA PRELIMINARE**

L'analisi del GUP in merito alla sussistenza o meno dell'elemento psicologico del reato per il quale si procede, non esula dal campo di indagine rimessogli all'atto in cui questa si svolga sulla base della prognosi di sviluppo ed accertamento sul punto dell'approfondimento dibattimentale. La funzione del giudizio rimesso a tale autorità è, invero, quella di agire quale filtro, teso ad evitare il passaggio alla fase dibattimentale in assenza di elementi fondanti l'accusa, insuscettibili di essere arricchiti in quella sede e di impedire alla fonte l'aumento dei giudizi dibattimentali, destinati, con ragionevole certezza, a concludersi con pronunce assolutorie, in quanto prive di sbocchi di approfondimento. Di talché non può ritenersi preclusa al giudicante qualsiasi valutazione di tipo logico sulla esistenza degli elementi costitutivi del reato, giacché ciò che è effettivamente precluso

è un giudizio su fattispecie i cui contorni siano suscettibili di difforme definizione sulla base degli elementi di prova acquisibili ed indicati dal P.M., e non anche la valutazione delle indagini già svolte, ove le stesse si presentino, per loro natura, insuscettibili di ulteriore sviluppo sui punti essenziali, al fine di definire la fattispecie contestata.

## Amministrativo

**Cons. Stato, Sez. V, 1° marzo 2017, n. 932**

### **OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto**

Non è da considerarsi anomala l'offerta quando la stessa è riconducibile al minor costo del lavoro per il contratto da essa applicato al proprio personale rispetto a quello applicato da altra impresa se nella lex specialis di gara si richiede l'indicazione non di un contratto specifico ma - come nel caso in questione - semplicemente di specificare quale sia il contratto applicato e, peraltro, le mansioni richieste per l'esecuzione del servizio sono riconducibili a più figure professionali, inquadrabili anche nelle previsioni di diverse tipologie contrattuali.

**T.A.R. Lazio, Roma, Sez. II quater, 24 febbraio 2017, n. 2829**

### **ATTI AMMINISTRATIVI. Silenzio-assenso della Pubblica Amministrazione**

Nell'ipotesi in cui una parte processuale deduca l'avvenuta formazione del silenzio-assenso risulta inammissibile la domanda di condanna della pubblica amministrazione a concludere il procedimento. Non è possibile, infatti, sostenere contestualmente che il potere amministrativo nella fattispecie si sia consumato, essendosi consolidata una situazione giuridica favorevole all'istante e, con lo stesso ricorso, pretendere dalla pubblica amministrazione l'esercizio del potere, su ordine del giudice. La previsione di una fattispecie legislativa di silenzio significativo preclude la possibilità, per l'interessato, di attivare contestualmente lo speciale rimedio del silenzio-inadempimento, di creazione pretoria e ora previsto e disciplinato dagli artt. 31 e 117 c.p.a., atteso che le due domande si fondano su presupposti alternativi.

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. V, 24 febbraio 2017, n. 1132**

### **COMUNE E PROVINCIA. Provvedimenti contingibili ed urgenti**

L'adozione di una ordinanza contingibile e urgente finalizzata allo sgombero di un sito, con contestuale ingiunzione a lasciarlo libero di qualsiasi manufatto o prefabbricato nonché a procedere al ripristino dello stato dei luoghi, non può fondarsi su elementi quali l'assenza di permessi di costruire, la necessità di dare attuazione a Progetti di riqualificazione urbanistica e alle Convenzioni di seguito stipulate o, ancora, alla generica assenza, nella zona, di impianti atti ad accogliere residui organici destinati allo smaltimento di acque bianche e nere che, al più, potrebbero fondare l'adozione di provvedimenti sanzionatori tipici, ma non anche di un rimedio extra ordinem.

## Focus Giurisprudenza UE

**Corte giustizia U.E., Sez. VII, 2 marzo 2017, n. 568/15**

### **TELEFONI**

La nozione di "tariffa di base", di cui all'art. 21 della direttiva 2011/83/UE, sui diritti dei consumatori, recante modifica della direttiva 93/13/CEE e della direttiva 1999/44/CE e che abroga le direttive 85/577/CEE e 97/7/CE, dev'essere interpretata nel senso che il costo di una chiamata relativa a un contratto concluso, effettuata su una linea di assistenza telefonica gestita da un professionista, non può eccedere il costo di una chiamata verso un numero fisso geografico o verso un numero di cellulare standard. Purché tale limite sia rispettato, la circostanza che il

professionista interessato realizzi o meno profitti mediante tale linea di assistenza telefonica è priva di pertinenza.

**Corte giustizia U.E., Sez. II, 2 marzo 2017, n. 4/16**

#### **ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

La nozione di "energia da fonti rinnovabili", di cui all'art. 2, secondo comma, lettera a), della direttiva 2009/28/CE, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, include anche l'energia prodotta da una piccola centrale idroelettrica, diversa da una centrale di pompaggio ad accumulazione o da una centrale di pompaggio-turbinaggio, situata presso il punto di scarico delle acque reflue industriali di un altro impianto, il quale ha prelevato precedentemente l'acqua per sue proprie finalità.

## **Per approfondire**

### **Accordi di separazione e divorzio: la più recente giurisprudenza sulla loro validità**

Il tema degli spazi e dei limiti dell'autonomia negoziale privata nella regolamentazione dei rapporti di diritto di famiglia e, in particolare, di quelli conseguenti alla crisi coniugale, è oggetto di costante ed attento dibattito in dottrina ed in giurisprudenza. Di seguito si propone una rassegna di alcune significative pronunce di giurisprudenza di merito e di legittimità sulle problematiche più comuni che possono presentarsi in sede di separazione consensuale o divorzio congiunto.

### **La retrodatazione degli effetti della fusione**

Il legislatore ammette espressamente la possibilità di retrodatare gli effetti della fusione tanto sul piano contabile, imputando quindi le operazioni delle società partecipanti all'operazione al bilancio dell'incorporante o della società risultante dalla fusione, quanto sul piano fiscale. Si tratta, tuttavia, di un'operazione complessa la cui attuazione richiede un coordinamento tra le norme civilistiche in tema di bilancio e la disciplina fiscale della fusione.

### **Dibattiti - Contrasto al cyberbullismo: una legge utile?**

Il 31 gennaio 2017 il Senato della Repubblica ha approvato in terza lettura, con modificazioni, il Disegno di Legge 1261-B, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento torna ora alla Camera dei Deputati, in quarta lettura, per l'approvazione definitiva. Il Disegno di Legge in argomento prevede l'adozione di azioni a carattere preventivo atte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo. Il testo prevede poi la possibilità che i contenuti denigratori inseriti su un sito internet o postati su social network vengano rimossi e i siti o i profili su cui sono pubblicate frasi o immagini denigratorie, diffamatorie o offensive vengano bloccati, sulla base di segnalazioni inviate dagli stessi adolescenti. In molti hanno accolto in maniera entusiastica il disegno di legge, che, però, ha ricevuto anche aspre critiche riguardante in particolare la sua effettiva utilità. La futura legge servirà realmente a contrastare il fenomeno del cyberbullismo? Sarà una norma utile? Pubblichiamo le autorevoli opinioni dell'Avv. Paolo Russo, a sostegno del sì, e della Prof.ssa Avv. Elena Bassoli, a supporto del no.

### **Diritto alla vita e divieto di trattamenti inumani - Italia condannata per non aver protetto madre e figli dalle violenze familiari**

Pronunciandosi su un caso che vedeva alla sbarra il nostro Paese, originato dal ricorso di una donna nei confronti dell'ex coniuge per le violenze familiari, la Corte di Strasburgo ha rilevato, in particolare, che, omettendo di intervenire tempestivamente sulla denuncia presentata dalla donna, le autorità italiane avevano privato la denuncia di ogni effetto, creando una situazione di impunità che aveva favorito il ripetersi di atti di violenza, ciò che aveva poi portato al tentativo di omicidio

della donna ed alla morte del figlio. Le autorità italiane erano quindi venute meno nell'adempire al loro obbligo di proteggere la vita delle persone interessate. La Corte ha inoltre rilevato che la donna aveva vissuto con i suoi figli in un clima di violenza abbastanza grave tale da qualificarsi come maltrattamenti, e che il modo in cui le autorità avevano condotto il procedimento penale aveva evidenziato una sorta di "passività giudiziaria", situazione incompatibile con l'*articolo 3 della Convenzione*. Infine, la Corte ha rilevato che la donna era stata discriminata in quanto donna, a causa dell'inerzia delle autorità, che avevano sottovalutato il clima di violenza nel caso in questione che, quindi, avevano finito sostanzialmente per agevolare. La Corte ha quindi condannato a maggioranza (sei voti contro uno) il nostro Paese riscontrando una violazione dell'*articolo 2* (diritto alla vita) a causa dell'omicidio del figlio della donna e per il tentato omicidio di quest'ultima; ha invece ritenuto, all'unanimità, responsabile il nostro Paese riscontrando una violazione dell'*articolo 3* (divieto di trattamenti inumani o degradanti) a causa del fallimento delle autorità italiane nell'adempire all'obbligo di proteggere la donna contro atti di violenza domestica; infine, a maggioranza (cinque voti contro due), ha riscontrato una violazione dell'*articolo 14* (divieto di discriminazione) in combinato disposto con gli *articoli 2 e 3 della Convenzione*. (*Corte europea diritti dell'uomo, sezione. I, sentenza 2 marzo 2017, n. 41237/14*).

---